

Repertorio n. 34912

Raccolta n. 15814

===== VERBALE DI ASSEMBLEA =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaquattordici, il giorno sedici del mese di aprile

===== 16 aprile 2014 =====

Alle ore nove e trentatre (9.33)

In Montegridolfo (RN), Via Roma n. 38, nelle sale di "Palazzo Viviani".

Avanti a me dott. Pietro Bernardi Fabbrani notaio in Rimini, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- BADIOLI SIMONE, nato a Rimini il 17 gennaio 1969, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene al presente atto nella sua veste di Consigliere nonché Amministratore Delegato della società per azioni, di nazionalità italiana e costituita in Italia "AEFFE S.P.A." con sede in San Giovanni in Marignano, via delle Querce n. 51, capitale sociale di Euro 31.070.626,00 (trentunomilionesettantamilaseicentoventisei) versato per Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionesottocentoquarantamilaseicentoventisei), iscritta al Registro delle Imprese di Rimini con Codice Fiscale e Partita Iva 01928480407 ed al REA n. 227228 (nel seguito del presente atto detta anche la "Società").

Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, incarica me notaio di redigere il verbale dell'Assemblea dei soci della società per azioni "AEFFE S.P.A." suddetta.

Aderendo alla richiesta io notaio ricevo il verbale e faccio constare quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare, in assenza del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Vice Presidente, assume la presidenza dell'Assemblea il comparente Signor Badioli Simone, che constata e dichiara:

1) che l'assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata per oggi, 16 aprile 2014, in unica convocazione, presso questa sede alle ore 9.30, a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e sul quotidiano "Italia Oggi", in data 7 marzo 2014.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sul seguente:

===== ORDINE DEL GIORNO =====

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre

2013. =====

2. *Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.* =====

3. *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.* =====

4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2016, previa determinazione del numero degli amministratori. Deliberazioni in merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile. In particolare:* =====

4.1 *determinazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione;* =====

4.2 *nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;* =====

4.3 *nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;* =====

4.4 *deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche.* =====

5. *Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2016 e deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al medesimo. In particolare:* =====

5.1 *nomina del Collegio Sindacale;* =====

5.2 *deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al Collegio Sindacale."* =====

2) che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis del testo Unico delle Finanza; =====

3) che, a far data dal 25 marzo 2014, è rimasto depositato presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messa a disposizione sul sito internet della Società, il fascicolo contenente tra l'altro il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013, corredati delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e delle relazioni della Società di Revisione "Mazars S.p.A." sul bilancio individuale della Società e sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013. In pari data sono state inoltre messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicate sul sito internet della società: =====

- la relazione annuale in materia di *corporate governance*, comprensiva delle informazioni sugli assetti pro-

prietari della società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza; =====

- la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza; =====

- a far data dal 7 marzo 2014, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte concernenti gli argomenti all'ordine del giorno; ===

- a far data dal 21 marzo 2014, le liste dei candidati alla carica di consigliere di amministrazione e alla carica di sindaco presentate congiuntamente dagli azionisti "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e "I.M. Fashion S.r.l." e depositate presso la sede sociale in data 21 marzo 2014, corredate dalla relativa documentazione; ===

4) che, essendo stata depositata, alla scadenza del termine di legge, una sola lista di candidati alla carica di sindaco, la società ha pubblicato, in data 23 marzo 2014, un comunicato stampa per informare dell'ulteriore termine di tre giorni per la presentazione delle liste e della soglia per la presentazione delle medesime ridotta alla metà - quindi pari all'1,25% (uno e venticinque) del capitale sociale - in conformità all'articolo 144-sexies del regolamento Consob emittenti; =====

5) che, entro l'ulteriore termine, non sono state depositate ulteriori liste di candidati alla carica di sindaco; =====

6) che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 144-sexies e 144-octies del Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima; =====

7) che, agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionitotocentoquarantamila-seicentoventisei) ed è rappresentato da n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 (zero e venticinque) cadauna; =====

8) che, in questo momento (alle ore 9.39), sono presenti in sala n. 4 (quattro) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 71.945.921 (settantunomilioninovecentoquarantacinquemilanovecentoventuno) azioni ordinarie che, rispetto alle n. 107.362.504 (centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società in circolazione, rappresentano il 67,012% (sessantasette virgola zero dodici per cento) del capitale sociale;

9) che gli azionisti presenti o rappresentati hanno regolarmente depositato le proprie azioni ai sensi e nei

termini di legge e di Statuto; =====

10) che, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la Società ha designato la dott.ssa Taisia Vanzetto dello Studio Torresi e Associati quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ma che al Rappresentante Designato non è stata conferita alcuna delega da parte degli aventi diritto; =====

11) che è stata verificata l'identità personale e la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti e dei delegati e che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale, all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 136 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni attuative; =====

12) che viene allegato al presente verbale sotto la **lettera "A"** per formarne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione (i) del numero delle rispettive azioni, (ii) degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, nonché, (iii) in caso di delega, del socio delegante; =====

13) che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso componente, Consigliere (Amministratore Delegato), i signori dott. Marcello Tassinari, Consigliere (Direttore Generale) ed il dott. Roberto Lugano, Consigliere. =====

Hanno giustificato la propria assenza gli Amministratori sig. Massimo Ferretti, sig.ra Alberta Ferretti, l'avv. Pierfrancesco Giustiniani ed il dott. Marco Salomoni; =====

14) che del Collegio Sindacale sono presenti i signori Pier Francesco Sportoletti, Presidente, Fernando Ciotti e Romano Del Bianco, Sindaci Effettivi. =====

Pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. =====

Il Presidente propone all'Assemblea di confermare la nomina di me notaio a fungere da segretario dell'Assemblea e a redigere il verbale dei lavori assembleari ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare. =====

L'Assemblea all'unanimità approva, nessuno opponendosi.

A questo punto il Presidente comunica: =====

1) che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al

2% (due per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del TUF, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea, i seguenti soci: =====

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", titolare direttamente di n. 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie, pari al 37,387% (trentasette virgola trecentottantasette per cento), e, indirettamente tramite "I.M. Fashion S.r.l.", di n. 26.207.690 (ventiseimilioniduecentosettemilaseicentonovanta) azioni ordinarie, pari al 24,410% (ventiquattro e quattrocentodieci) e così di una partecipazione pari a circa il 61,797% (sessantuno e settecentonovantasette) del capitale sociale; =====

- Tullio Badioli, titolare di complessive n. 5.448.231 (cinquemilioniquattrocentoquarantottomiladuecentotrentuno) azioni ordinarie, pari a circa il 5,075% (cinque virgola zero settantacinque per cento) del capitale sociale; =====

- "Mediobanca S.p.A.", titolare di n. 2.212.025 (duemilioniduecentododicimilaventicinque) azioni ordinarie, pari a circa il 2,060% (due e sessanta) del capitale sociale. =====

2) che la società possiede n. 5.876.878 (cinquemilionitottocentoseptantaseimilaottocentoseptantotto) azioni proprie rappresentative del 5,473% (cinque e quattrocentoseptantatré) del capitale sociale e non possiede azioni proprie indirettamente, a mezzo di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, né ha emanato categorie di azioni o strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni ordinarie sopra indicate; =====

3) che gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 2% (due per cento) del capitale sociale sono i seguenti: =====

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l."; =====

- "I.M. Fashion S.r.l."; =====

- Tullio Badioli; =====

4) che, sulla base del complesso di informazioni disponibili, i soggetti predetti hanno adempiuto a tutti gli obblighi, in particolare informativi, loro imposti per quanto attiene alle loro partecipazioni rilevanti detenute nella Società e perciò nulla osta a tal proposito alla piena esercitabilità del diritto di voto inerente a tali partecipazioni rilevanti; =====

5) che con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del TUF, il Presidente comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non risulta

l'esistenza di alcun patto parasociale. =====

Il Presidente invita gli azionisti presenti: =====

1) a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato; =====

2) a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile.

A tal proposito il Presidente ricorda che la Società detiene in portafoglio n. 5.876.878 (cinquemilioniottocentototantaseimilaottocentotantotto) azioni proprie, pari al 5,473% (cinque e quattrocentotantatré) del capitale sociale e che, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo a tali azioni è sospeso. =====

Ricorda il Presidente che, in conformità all'articolo 4 (quattro) del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento: i dipendenti della Società, i consulenti legali, i - rappresentanti della società di revisione "Mazars S.p.A." e per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono presenti, sempre in conformità all'articolo 4 (quattro) del Regolamento Assembleare, alcuni dipendenti e incaricati dello Studio Torresi.

Il Presidente, in conformità all'articolo 6 (sei) del Regolamento Assembleare, invito gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti, a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente. =====

Il Presidente ricorda, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e prega, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e invita chi intendesse

allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza. Il Presidente segnala, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura ora descritta considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede. Gli intervenuti in proprio o per delega sono, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate. =====

Il Presidente informa, infine, che le votazioni si svolgeranno con scrutinio palese e per alzata di mano. =====

Il Presidente quindi dichiara che, ai sensi dell'art. 2368, primo comma del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea è validamente costituita poichè i soci intervenuti rappresentano almeno la metà del capitale sociale e quindi avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea:

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013" =====

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 della Società, informa il Presidente che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, unitamente alla relativa relazione degli Amministratori sulla gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 13 marzo 2014. =====

Al fine di illustrare dettagliatamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Aeffe e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Presidente cede ora la parola al Direttore Generale dott. Marcello Tassinari. = Terminata la esposizione del dottor Marcello Tassinari il Presidente, considerato che la documentazione relativa ai predetti bilanci (ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale) è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e che

gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, propone di passare subito alla medesima. =====
Il Presidente quindi dà atto, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione "Mazars S.p.A." per la revisione e certificazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, sono i seguenti: =====
- *Bilancio individuale: ore impiegate n. 1.183 (millecentottantatré), corrispettivo Euro 51.105,00 (cinquantunomilacentocinque);* =====
- *Bilancio consolidato: ore impiegate n. 148 (centoquarantotto), corrispettivo Euro 9.085,00 (novemilaottanta-cinque).* =====
Totale: ore n. 1.131 (millecentotrentuno), corrispettivo Euro 60.190,00 (sessantamilacentonovanta). =====
Precisa, inoltre, che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti. =====
Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione. =
Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Esauriti tutti gli interventi, provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri Amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti. =====
Il Presidente invita chi desideri prendere la parola ad alzare la mano. =====
Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame. =====
Il Presidente dà atto che, essendo le ore dieci e venti (10.20) le presenze in sala risultano invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2013. =====
"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 16 aprile 2014, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione "Mazars

S.p.A.", visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, visto altresì il bilancio consolidato di gruppo relativo al medesimo esercizio e vista l'ulteriore documentazione accompagnatoria prevista per legge, =====

===== **DELIBERA** =====

1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ivi inclusa, bilancio che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale; =====

2) di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013". =====

L'Assemblea, all'unanimità =====

===== **DELIBERA** =====

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione. ==

===== § * § * § =====

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna: =====

"2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013" =====

Il Presidente dà pertanto lettura della proposta di copertura della perdita di esercizio come formulata dal Consiglio di Amministrazione: =====

"Signori Azionisti, =====
nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro 5.284.413,24 (cinquemilioniduecentottantaquattromilaquattrocentotredici e ventiquattro) mediante utilizzo della riserva straordinaria." =====

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione. =
Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame. ==

Il Presidente dà atto che, essendo le ore dieci e ventitre (10.23) le presenze in sala non sono modificate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita di esercizio di Euro 5.284.413,24 (cinquemilioniduecentottantaquattromilaquattrocentotredici e ventiquattro) mediante utilizzo della riserva straordinaria. =====

La proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata all'unanimità. =====

===== § * § * § =====

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla tratta-

zione del terzo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna: =====

"3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione". =====

Il Presidente quindi: =====

- ricorda che, in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 18 aprile 2013, è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea la politica di remunerazione della società ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98. =====

- informa che la Politica di Remunerazione adottata, così come presentata all'Assemblea del 18 aprile 2013, non ha subito modifiche, in quanto la Politica di Remunerazione stessa deve spiegare i propri effetti negli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016. =====

- ricorda quindi che, ferme restando le altre parti della Politica di Remunerazione già adottata, in occasione dell'Assemblea del 18 aprile 2013 si è provveduto a precisare che gli incentivi a lungo termine (cd. Long Term Incentive o LTI), finalizzati a (a) mantenere un livello complessivamente competitivo della struttura della remunerazione così da attrarre e fidelizzare persone qualificate all'interno della Società e del Gruppo Aeffe; (b) orientare l'impegno dei amministratori e manager verso indici di lungo periodo e di interesse strategico; (c) allineare gli interessi di amministratori e manager agli interessi degli azionisti, si possono sostanziare, oltre che in piani di compensi basati su strumenti finanziari e in piani di investimento nel capitale della Società, anche in un sistema di retribuzione variabile per obiettivi da conseguire nel medio-lungo termine (MBO a medio - lungo termine). =====

Per tutti i dettagli relativi alla Politica di Remunerazione della Società e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si fa esplicito rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza ed in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, già resa disponibile, nei termini di legge, presso la sede della Società e sul sito internet all'indirizzo www.aeffe.com. =====

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione. =

Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento. =====

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e apra, la fase della votazione. =====

Il Presidente dà atto che, in questo momento, le presen-

ze in sala sono invariate e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di remunerazione della società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, della quale dà lettura: =====

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 16 aprile 2014, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, =====

delibera ===== di approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98." =====

La proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata all'unanimità. =====

===== § * § * § =====

Conclusa la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna: =====

"4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014-2016, previa determinazione del numero degli amministratori. Deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile. In particolare: =====

4.1 determinazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione; =====

4.2 nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione; =====

4.3 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; =====

4.4 deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche." =====

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. =====

Il Presidente ricorda altresì che con delibera n. 18775/2014 la Consob ha determinato nel 2,5% (due virgola cinque per cento) la soglia minima di partecipazione al capitale sociale di Aeffe S.p.A. necessaria per la legittimazione alla presentazione delle liste. =====

Il Presidente ricorda infine che è stata presentata presso la sede sociale della Società una sola lista di candidati per la nomina degli amministratori di Aeffe S.p.A., composta come segue: =====
Lista n. 1 (presentata da "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e "I.M. Fashion S.r.l.", titolari, complessivamente, del 61,797% del capitale sociale): =====
Candidati alla carica di amministratore: =====

1. Massimo Ferretti =====
2. Alberta Ferretti =====
3. Simone Badioli =====
4. Marcello Tassinari =====
5. Pierfrancesco Giustiniani =====
6. Roberto Lugano =====
7. Sabrina Borocci =====
8. Marco Salomoni =====

La suddetta lista, corredata dalla documentazione indicata dall'art. 15 dello Statuto sociale, è stata depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto medesimo. La stessa è stata inoltra pubblicata sul sito della Società www.aeffe.com nei ventuno giorni che hanno preceduto la presente assemblea. =====

A questo punto, per consentire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente invita innanzitutto chi desidera prendere la parola sugli argomenti in trattazione per formulare una o più proposte di deliberazione ad alzare la mano. =====

Prende quindi la parola Mariano Vitali: =====

"Sono Mariano Vitali, e formulo la proposta che segue, in rappresentanza del socio Fratelli Ferretti Holding S.r.l., titolare di 40.140.000 (quarantamilionicientoquarantamila) azioni ordinarie della società. In relazione agli argomenti in trattazione propongo di determinare l'emolumento complessivo annuale dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile, in Euro 117.000 (centodiciassettemila) lordi annui, da ripartirsi tra detti consiglieri secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Propongo altresì che agli amministratori sia riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute per la carica. =====

Propongo infine, qualora il sig. Massimo Ferretti risulti eletto tra i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, di rinnovare al medesimo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'intera durata del mandato del Consiglio." =====

Il Presidente prende nota delle proposte avanzate dal rappresentante del socio Fratelli Ferretti Holding S.r.l. e chiede se vi siano altre proposte. =====

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione sulle proposte come sopra formulate. Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento. =====

Nessuno chiedendo la parola il Presidente apre, pertanto, la fase della votazione. =====

Il Presidente dà atto che, essendo le ore dieci e trentadue il numero delle presenze è invariato rispetto a quanto già comunicato. Alla luce delle proposte formulate, il Presidente ritiene opportuno procedere a deliberare in merito all'approvazione dell'unica lista presentata; a seguire, deliberare in merito alla nomina del Presidente e, infine, sulla proposta formulata circa l'emolumento degli amministratori che non siano muniti di particolari cariche. =====

Il Presidente pone quindi in votazione la lista presentata per la determinazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ricordando che, in caso di voto favorevole dell'assemblea, tutti gli amministratori saranno tratti da tale unica lista e propone quindi: =====

- di determinare in 8 (otto) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; =====
e l'Assemblea all'unanimità, nessuno astenuto e nessuno contrario =====

===== DELIBERA =====

- di approvare tale proposta indicando in 8 (otto) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; =
- di eleggere tutti i nominativi proposti nella lista contrassegnata con il numero 1 (uno). =====

===== § * § * § =====

Pertanto risultano eletti alla carica di Consigliere di Amministrazione tutti i candidati indicati nella lista n. 1 (uno). =====

Il Presidente dà pertanto atto che, alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione è composto come segue: =====

1. Massimo Ferretti =====
2. Alberta Ferretti =====
3. Simone Badioli =====
4. Marcello Tassinari =====
5. Pierfrancesco Giustiniani =====
6. Roberto Lugano =====
7. Sabrina Borocci =====
8. Marco Salomoni. =====

Il Presidente comunica inoltre che i consiglieri Marco Salomoni, Roberto Lugano e Sabrina Borocci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, III° comma del TUF e dà quindi atto che la composizione del neo nominato Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dal-

l'art. 147 ter del predetto TUF. =====

Il Presidente ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione così nominato resterà in carica per tre esercizi e verrà quindi a scadere alla data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2016. =====

Il Presidente pone ora in votazione per alzata di mano la proposta di nominare Massimo Ferretti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. =====

L'Assemblea all'unanimità, nessuno astenuto e nessuno contrario =====

===== DELIBERA =====

- di nominare Massimo Ferretti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. =====

Il Presidente passa infine a mettere ai voti per alzata di mano la proposta avanzata dal socio "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." di: =====

(i) fissare un emolumento complessivo annuo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile, in Euro 117.000,00 (centodiciassettemila) lordi annui da ripartirsi tra i consiglieri che non siano muniti di particolari cariche secondo le determinazioni che saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione; =====

(ii) riconoscere a tutti i consiglieri il rimborso delle spese vive sostenute per la carica. =====

L'Assemblea, all'unanimità, nessuno astenuto e nessuno contrario, =====

===== DELIBERA =====

- di approvare la suddetta proposta. =====

===== § * § * § =====

Conclusa la trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea. =====

"5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2016 e deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al medesimo. In particolare: =====

5.1 nomina del Collegio Sindacale; =====

5.2 deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al Collegio Sindacale." =====

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Il Presidente ricorda altresì che con delibera n. 18775/2014 la Consob ha determinato nel 2,5% (due e cinque) la soglia minima di partecipazione al capitale sociale di Aeffe S.p.A. necessaria per la legittimazione alla presentazione delle liste. Precisa tuttavia che, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 144 *sexies*

comma 4 e 144 octies comma 2 del Regolamento Consob n. 11971 del 24 maggio 1999, Aeffe ha reso noto, in data 23 marzo 2014, che, non essendo state presentate entro il termine di 25 giorni precedenti l'odierna Assemblea liste di minoranza in relazione alla nomina del Collegio Sindacale, il termine per la presentazione delle liste suddette è stato prorogato sino al terzo giorno successivo a tale data (ovvero sino al 25 marzo 2014, compreso) e che la soglia minima di partecipazione al capitale prevista per la presentazione delle liste di candidati alla carica di sindaco dall'articolo 22.2 dello Statuto è stata ridotta alla metà (pari all'1,25% (uno e venticinque)). =====

Il Presidente ricorda infine che è stata presentata presso la sede sociale della Società una sola lista di candidati per la nomina dei membri del collegio sindacale di Aeffe S.p.A., composta come segue: =====

Sindaci effettivi: =====

1. Pier Francesco Sportoletti =====
2. Daniela Saitta =====
3. Fernando Ciotti =====

Sindaci supplenti: =====

1. Luca Sapucci =====
2. Barbara Ceppellini =====

La suddetta lista, corredata dalla documentazione indicata dall'art. 144-sexies del Regolamento recante norme di attuazione del T.U.F. in materia di emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, è stata depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana nei termini previsti dalla legge. =====

La stessa è stata inoltra pubblicata sul sito della Società www.aeffe.com nei ventuno giorni che hanno preceduto la presente assemblea. =====

A questo punto, per consentire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente invita innanzitutto chi desideri prendere la parola sugli argomenti in trattazione per formulare una o più proposte di deliberazione ad alzare la mano. =====

Prende quindi la parola Mariano Vitali: =====

"Sono Mariano Vitali, e formulo la proposta che segue, in rappresentanza del socio Fratelli Ferretti Holding S.r.l., titolare di 40.140.000 (quarantamilionicoquarantamila) azioni ordinarie della società. In relazione agli argomenti in trattazione propongo di determinare l'emolumento annuale complessivo spettante al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2402 del codice civile, in Euro 30.000,00 (trentamila) annui, da ripartirsi tra detti sindaci nella misura di Euro 10.000,00 (diecimila) a testa. Propongo altresì che ai sindaci sia riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute per la ca-

rica. =====

Inoltre, non essendo state presentate liste di minoranza per la nomina dei sindaci, propongo che l'assemblea proceda, ai sensi dell'art. 2398, cod. civ. nonché ai sensi di quanto previsto dall'articolo =====

22.7 dello Statuto Sociale, a nominare presidente del Collegio Sindacale il dott. Pier Francesco Sportoletti."

Il Presidente prende nota delle proposte avanzate dal rappresentante del socio Fratelli Ferretti Holding e chiede se vi siano altre proposte. =====

Dichiara, quindi, aperta la discussione sulle proposte come sopra formulate. Anche in questo caso, indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento. =====

Dà atto che, essendo le ore dieci e quaranta (10.40) il numero delle presenze è invariato rispetto a quanto già comunicato. =====

Alla luce delle proposte formulate, il Presidente ritiene opportuno procedere immediatamente alla votazione delle liste presentate, al fine di determinare la composizione del Collegio Sindacale; a seguire, deliberare in merito alla nomina del Presidente e infine, sulla proposta formulata circa l'emolumento dei sindaci. =====

Il Presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, l'unica lista presentata dagli azionisti. =====

Il Presidente comunica i risultati della votazione. =====

La lista contrassegnata con il numero 1 ottiene la unanimità dei voti nessuno astenuto e nessuno contrario. ==

Il Presidente dà pertanto atto che, alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale è composto come segue: ==

Sindaci effettivi: =====

1. Pier Francesco Sportoletti =====

2. Daniela Saitta =====

3. Fernando Ciotti =====

Sindaci supplenti: =====

1. Luca Sapucci =====

2. Barbara Ceppellini. =====

Il Presidente comunica inoltre che i sindaci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58/98 e dà quindi atto che la composizione del neo Collegio Sindacale è conforme a quanto previsto dallo stesso art. 148 del predetto D. Lgs. N. 58/98. =====

Il Presidente ricorda infine che il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica per tre esercizi e verrà quindi a scadere alla data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2016. =====

Il Presidente passa a mettere ai voti per alzata di mano la proposta di nominare, ai sensi dell'art. 2398, cod. civ., nonché ai sensi di quanto previsto dall'arti-

colo 22.7 dello Statuto Sociale, il dott. Pier Francesco Sportoletti quale presidente del Collegio Sindacale. La proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata all'unanimità, nessuno astenuto e nessuno contrario. =====

Pertanto, risulta nominato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il dott. Pier Francesco Sportoletti. =====

Il Presidente passa a mettere ai voti per alzata di mano la proposta di: =====

(i) fissare l'emolumento annuale complessivo spettante al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2402 del codice civile, in Euro 30.000 (trentamila) annui, da ripartirsi tra detti sindaci nella misura di Euro 10.000 (diecimila) a testa; =====

(ii) di riconoscere a tutti i sindaci il rimborso delle spese vive sostenute per la carica. =====

La proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata all'unanimità, nessuno astenuto e nessuno contrario. =====

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la discussione e votazione e scioglie l'assemblea essendo le ore dieci e quarantasei (10.46).

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, completato di mia mano, e ne ho dato lettura al comparente, il quale, da me interpellato, l'ha in tutto confermato, e sottoscritto. =====

Consta di nove fogli di cui sono occupate trentatré pagine intere e fin qui della successiva. =====

F.TI SIMONE BADIOLI, PIETRO BERNARDI FABBRANI NOTAIO ===

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

16/04/2014

AFFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
00015	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL			MARIANO VITALI		40.140.000	40.140.000	37,387
00014	IM FASHION SRL			MARIANO VITALI		26.207.690	26.207.690	24,410
00012	BADIOLI TULLIO				5.448.231		5.448.231	5,075
00013	LUCCENTINI LUIGI				150.000		150.000	0,140

N. Azionisti

TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO:

5.598.231

66.347.690

71.945.921

TOTALE % CAP. SOC. CON DIRITTO DI VOTO:

5,214

61,798

67,012

Allegato all'atto n° ^A 34912/15814

Stefano Barbato



data e ora di stampa:

16/04/2014

09:43:50

Pagina 2 di 2

18

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario fornirvi sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio; l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della riserva federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e le cambie. La crescita nelle economie emergenti continua: su di essa gravano tuttavia rischi di ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive. Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7 per cento nel 2013, nell'anno in corso segnerà un recupero, al 3,6. L'attività accelererebbe al 2,9 per cento negli Stati Uniti e al 2,1 nel Regno Unito, rallenterebbe all'1,3 in Giappone. Anche nelle principali economie emergenti, con l'eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha invertito la propria caduta nel terzo trimestre del 2013. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto sarebbe stata appena positiva nel quarto trimestre. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collassando sui livelli osservati all'inizio del 2011.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende più piccole e per quelle del settore dei servizi.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio pubblicate nel Bollettino della Banca D'Italia confermano le indicazioni presentate un anno fa e ribadite nello scorso luglio, che prevedevano un punto di svolta dell'attività alla fine del 2013. Quest'anno si registrerebbe una moderata ripresa dell'attività economica, che accellerebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo: dopo essersi ridotto dell'1,8 per cento nel 2013, il PIL crescerebbe dello 0,7 quest'anno e dell'1,0 per cento nel 2015.

La ripresa sarebbe trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accrescite disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali progressi delle Amministrazioni pubbliche.

Le condizioni del credito rimarrebbero però ancora tese. Il rapporto tra investimenti e PIL si manterrebbe al di sotto della media storica. Resterebbero deboli i consumi. Il miglioramento dell'economia si accompagnerà con i consueti ritardi alle correzioni del mercato del lavoro: l'occupazione potrebbe tornare ad espandersi solo nel 2015.

I rischi per la crescita, rispetto a questo scenario preventivo, restano orientati verso il basso. Se le condizioni di accesso al credito rimanessero restrittive più a lungo di quanto prefigurato o se i pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche registrassero differimenti, la ripresa degli investimenti sarebbe ritardata. Il riaccendersi di timori sulla determinazione delle autorità nazionali nel perseguire il consolidamento delle finanze pubbliche e nell'attuare le riforme strutturali, o di quelle europee nel proseguire nella riforma della governance dell'Unione, potrebbe riflettersi sfavorevolmente sui tassi di interesse a lungo termine. Il rischio di una deflazione generalizzata resta nel complesso modesto, ma il calo dell'attività potrebbe essere più accentuato e persistente di quanto prefigurato, specie se la debolezza della domanda si riflette sulle aspettative.

ABFBE SPA



Handwritten signature

Allegato all'atto n° 349/215814

19

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il settore dello moda e dei cd. "luxury goods" si confronta quindi necessariamente con la situazione complessivamente sfavorevole, seppure in lenta ripresa, in cui versa l'economia mondiale. Secondo l'analisi di Bain & Co. e Altamanna, la priorità di numerose aziende del lusso a partire dal 2014 sarà quella di espandersi verso regioni, quali per esempio il Medio Oriente e l'Africa. Infatti, nel 2013 i mercati con il tasso di crescita più positivo sono stati il Sud Est asiatico (+11%), il Medio Oriente (+5%) e l'Africa (-11%), che associa ai mercati più consolidati come il Marocco e il Sud Africa anche l'apertura verso altre opportunità.

A livello globale, comunque, per quanto riguarda il 2014, si prevedono trend positivi di crescita in due settori: in merito alla categoria di prodotto, tutti i tipi di prodotto avranno una buona performance, in particolare scarpe/accessori/collezione (+7%) e gioielleria/ orologeria (+6%); in merito alla localizzazione geografica, in secondo luogo, tutte le regioni avranno segni di crescita ed in particolare modo come sopra accennato l'Asia ed il Medio Oriente (-10%).

E' interessante inoltre uno studio effettuato dalla società di consulenza Swiss & Global Asset Management, che individua nel 2013 due importanti rami di investimento delle aziende appartenenti al settore moda: lusso italiano, la sempre più continua e vertiginosa crescita del e vendite sul canale online, il quale sta sempre più diventando una parte integrante nella strategia delle aziende di lusso e non più un canale solo occasionale, e i fondi investimenti nei negozi fisici.

Complessivamente, dunque, inel come nell'ultimo anno è emersa la tendenza da parte delle aziende del lusso alla ricerca di strategie profittevoli e più innovative, trend che è stimolato dall'aver anche nel prossimo esercizio.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Valori in unità di Euro;	Euro 2012	%	Variazioni	%	Variazioni
	2012	sul 2011	2012	sul 2011	2012
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	124.306.064	100,0%	125.186.405	100,0%	-10.380.485
TOTALE RICAVI	120.421.694	104,9%	130.175.908	104,0%	-8.754.274
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.114.452	5,3%	10.605.114	8,3%	-4.490.662
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	457.220	-0,4%	7.820.859	6,3%	-8.284.179
RESULTATO ANTE IMPOSTE	-5.178.124	-4,5%	2.607.145	2,1%	-7.766.259
RESULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-5.284.413	-4,6%	1.160.050	0,9%	-6.444.463

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 i Ricavi passano da Euro 125.180 migliaia del 2012 a Euro 114.806 migliaia del 2013 con un decremento del 8,3%. Al netto degli effetti delle licenze Jean Paul Gaultier e Cacharel, già terminate, e della nuova licenza Ungaro, il fatturato della capogruppo si sarebbe decrementato del 2,01% ai tassi di cambio costanti.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 23.413 migliaia del 2012 a Euro 23.939 migliaia del 2013.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOI passa dallo 8,3% del 2012 al 5,3% del 2013 con un decremento in valore assoluto pari a Euro 4.491 migliaia.

La diminuzione dell'EBITDA è il risultato principalmente al calo del fatturato dovuto alla scelta di non rinnovare licenze non più strategiche per la Società, oltre che ai costi sostenuti per attività promozionali e per risorse

umane relativi soprattutto ai brand Philosophy, Ungaro e Cederic Charlier. Tali azioni produrranno i loro benefici a partire dal 2014.

Risultato operativo (EBIT)

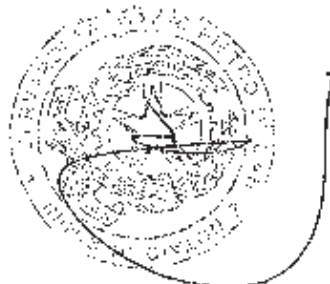
Il risultato operativo passa dal 6,3% del 2012 a 0,4% del 2013. La diminuzione dell'EBT è sostanzialmente riferibile, oltre che al calo della marginalità nei motivi sopra citati, anche alla svalutazione relativa alla partecipazione e ai crediti nei confronti della società controllata Aette Japan Inc. Tale svalutazione si è resa necessaria in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woolien Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation, Fashion Co. Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woolien Co. Ltd è diventato il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente, alla conclusione del suddetto accordo, Aette Japan Inc. ha trasferito a Woolien Co. Ltd. i crediti verso clienti, lo stock, gli amici ad accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione permetterà alla Società un incremento della marginalità ed un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 2.607 migliaia del 2012 a Euro 5.279 migliaia del 2013.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 1.160 migliaia del 2012 a Euro 5.284 migliaia del 2013. Tale perdita è sostanzialmente attribuibile alla svalutazione della partecipazione e dei crediti verso la società controllata Aette Japan Inc. per complessivi Euro 3.805 migliaia resasi necessaria per i motivi sopra esposti, alla riduzione del fatturato dovuto alla scelta di non rinnovare licenze non più strategiche per la Società, oltre ai costi sostenuti per attività promozionali e per risorse umane relativi soprattutto ai brand Phi asophy, Ungaro e Cederic Charlier. Tali azioni produrranno i loro benefici a partire dal 2014.



STATO PATRIMONIALE

Valori in unità di euro

	2013	31 dicembre* 2012
CCM operativo	22.250.501	19.646.061
Capitale circolante netto	32.859.917	34.186.821
Attivo immobilizzato	199.600.606	196.332.648
CAPITALE INVESTITO NETTO	212.426.094	245.597.386
Patrimonio netto	139.675.190	148.847.879
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	78.350.904	76.749.513
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	212.426.094	245.597.386

* A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'adattamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 531.576.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2012 il capitale investito è diminuito del 1,4%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 risulta pari a Euro 32.859 migliaia rispetto a Euro 34.187 migliaia del 31 dicembre 2012.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

La somma dei crediti commerciali, finanziari e debiti commerciali aumenta complessivamente del 13,3% (Euro 2.604 migliaia). Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti e debiti verso le imprese controllate a seguito di una sempre più attenta gestione della tesoreria di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuata dal management della Società. Inoltre nel corso dell'esercizio 2013 si è proceduto alla sua utazione dei crediti verso la controllata Aeffe Japan Inc per Euro 2.872 migliaia. Tali svalutazioni si sono rese necessarie in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, Aeffe S.p.A. ha sottoscritto con Woolllen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woolllen Co., Ltd. è divenuto il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan, Inc. ha trasferito a Woolllen Co., Ltd. i crediti verso clienti, lo stock gli arredi ed accessori dei punti vendita e a maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione, che ha determinato un corrispettivo per avviamento commerciale di euro 1.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan, Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante nello operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al punto 40 delle Note illustrative.

La variazione dei crediti tributari è ritenibile principalmente all'ultimo dei crediti IVA e IRES di gruppo.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 2.732 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 1.762 migliaia a seguito di investimenti per Euro 452 migliaia per opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica, di ammontamenti per Euro 2.119 migliaia e di dismissioni per Euro 85 migliaia;
- le immobilizzazioni immateriali aumentano di Euro 39 migliaia a seguito di investimenti per Euro 440 migliaia in software, di ammontamenti per Euro 398 migliaia e di dismissioni per Euro 3 migliaia;
- le partecipazioni si mantengono di Euro 932 migliaia a seguito della svalutazione della partecipazione Aeffe Japan Inc. Tale svalutazione si è resa necessaria in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woolllen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woolllen Co., Ltd. è divenuto il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan, Inc. ha trasferito a Woolllen Co., Ltd. i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione, che ha determinato un corrispettivo per avviamento commerciale di euro 1.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 76.750 migliaia del 31 dicembre 2012 a Euro 78.951 migliaia del 31 dicembre 2013. Tale incremento è riferibile principalmente all'aumento del capitale circolante netto operativo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 5.173 migliaia per effetto del risultato di esercizio 2013 e a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'amendamento allo IAS 19. I motivi di questa diminuzione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.

3. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la peculiarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'adattamento costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2013 e ammontano a Euro 16.283 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Al sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso LURIPOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis 107, 85 bis del regolamento Emittenti Consob e dell'art. 142.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014 che è disponibile sul sito internet: www.affel.com, sezione Governance.

I detenitori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2013 risultano essere:

Adesivi (Azzurri)	%

(1) 5,58% di azioni proprie sono detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2013 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 0,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(art. 119 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni possedute al 31/12/14	N. azioni possedute al 31/12/13
Verdeletti, Oscar	per Consob n. 11971/99	31/12/13

Nome e Cognome	N. azioni possedute al 31/12/14	N. azioni possedute al 31/12/13
Verdeletti, Oscar	per Consob n. 11971/99	31/12/13

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, vi comprese le operazioni in infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, vi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38 del Bilancio al 31 dicembre 2013.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari rischi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di contano un'ulteriore riduzione di emissioni di CO2. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rileva che la Società ha sottoscritto con Woollen Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woollen Co., Ltd. è divenuto il distributore esclusivo del brand Alberta Ferretti e Philosophy per tutto il territorio del Giappone.

L'accordo di distribuzione e franchising persegue l'obiettivo di potenziare lo sviluppo della rete commerciale della Società e di presidiare in maniera più capillare e strutturata la propria presenza nel mercato giapponese.

Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo di franchising e distribuzione, la società controllata Waffle Japan Inc., ha trasferito a Woollen Co., Ltd. i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico.

Tale operazione permetterà alla Società un incremento della sostenibilità e un miglioramento del capitale circolante nello operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Siamo soddisfatti dei risultati della Società, soprattutto in un'ottica prospettica. L'esercizio 2013 ha rappresentato un anno di transizione soprattutto sul versante della riorganizzazione del portafoglio brand: l'atteso debutto di Jeremy Scott, alla guida della maison Moschino, ha raccolto consensi oltre le nostre aspettative, così come lo sviluppo degli altri progetti: Call-upgrade delle collezioni Alberta Ferretti a quelle Cédric Charlier ed Emanuel Ungaro by Fausto Puglisi.

Coel rinnovata, la Società sarà in grado di porre in essere iniziative volte a sostenere la crescita futura, indirizzate al rafforzamento della nostra presenza wholesale, retail e nell'on-line, i cui primi riscontri positivi si stanno già manifestando nella campagna vendite Autunno/Inverno 2014/2015 in corso.

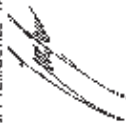
13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2013

Signori Azionisti,

nei sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 5.284.413 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

13 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Massimo Ferretti





Prospetti di Patrimonio Netto

(dati in milioni di Euro)	
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	25.371
Capitale sociale	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni	28.888
Altre riserve	7.742
Riserva Fair Value	1.086
Riserva IAS	-
Riserva da rinegoziazione	532
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175
Risultato esercizio	1.717
Totale Patrimonio netto	138.220
SALDO AL 1 GENNAIO 2012	25.371
Capitale sociale	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni	28.889
Altre riserve	7.742
Riserva Fair Value	1.086
Riserva IAS	-
Riserva da rinegoziazione	532
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175
Risultato esercizio	1.717
Totale Patrimonio netto	138.152
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	25.371
Capitale sociale	71.240
Riserva sovrapprezzo azioni	30.606
Altre riserve	7.742
Riserva Fair Value	1.086
Riserva IAS	-
Riserva da rinegoziazione	532
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.175
Risultato esercizio	1.160
Totale Patrimonio netto	138.848

92

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFPE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2013, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

Il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale della AEFPE S.p.A. (di seguito la "Società") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, adoperando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili, nonché alle comunicazioni CONSOB, in materia di controlli societarie di attività del organo di controllo.

* * *

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dalla assemblea del 21 aprile 2011 e, in base alle previsioni legislative e statutarie, ha designato il Presidente del Collegio Sindacale indicato nelle liste dei Azionisti di minoranza presentate.

Con l'approvazione quindi del presente bilancio, il Collegio Sindacale viene a decadere per lo spirare del termine e, cessando le proprie funzioni, ringrazia i Signori Azionisti per la fiducia accordata.

Si dà atto che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite degli incarichi sancito dall'articolo 23.2 dello statuto della Società e dall'articolo 144-terdecies del D.Lgs. 58/98, dal regolamento emittenti, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18671, del 8 dicembre 2013.

Per quanto concerne i compiti di revisione legale, l'assemblea degli azionisti del 26 marzo 2007 ha conferito l'incarico alla società di revisione MAZARS S.p.A., a norma del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza" e del D.Lgs. 39/2010, alle cui relazioni rimanda.

La presente relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in ossequio alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1023564 del 6 aprile 2001, poiché la azioni di AEFPE S.p.A., sono trattate nel segmento STAR del mercato gestito da Borsa Italiana.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2013 sono quelli internazionali (I.A.S./I.F.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

* * *

In relazione alle modalità di svolgimento della attività di vigilanza cui il Collegio Sindacale è preposto, diamo atto di avere, tra l'altro:

- ✓ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, in ossequio all' art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 19.2 dello Statuto Sociale, complete ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società o sue controllate;
- ✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazione con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati; con l'Organismo di Vigilanza e la partecipazione delle riunioni del Comitato di Controllo Interno;
- ✓ verificato il funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, iniziandoci ripetutamente con il responsabile dell'intero audit, appunto la propria attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

L'operazione, oltre agli effetti contabili descritti nelle note al bilancio di esercizio, ha l'obiettivo di determinare un incremento della marginalità a partire dall'esercizio corrente.

Le caratteristiche delle operazioni: infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2013, dai soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2013, e del Collegio Sindacale.

Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Quanto alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, si precisa che, trattasi prevalentemente di operazioni mercantili effettuate a condizioni di mercato, nel rispetto della disciplina sui *transfer-prices*.

Le operazioni con parti correlate esaminate dal Collegio, sono state ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento CONSOB, approvato con la citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati nel "Regolamento delle operazioni con parti correlate" e sulla sua osservanza.

La società di revisione Mazars S.p.A. ha espresso in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali ha attestato che il bilancio della società ordinaria e quello consolidato al 31 dicembre 2013 sono redatti con chiarezza e appiacciono in modo veritiero e corretto: la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa delle Società e del Gruppo nonché è attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 23 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Non sono state effettuate osservazioni e/o rilievi nella relazione rilasciata dalla società di revisione al bilancio 2013, né tantomeno richiami di informativa.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.,

Non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi.

Nel corso del 2013 non sono stati conferiti alla società di revisione Mazars S.p.A., da parte della Società, ulteriori incarichi oltre quello della revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'incidenza della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conclusi incarichi significativi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della società di revisione.

Nel corso del 2013 il Collegio non ha riferito ai sensi di legge.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

si è riunito con frequenza regolare ed ha tenuto n. 8 verbali relativi a attività effettuate;

ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in numero di 10, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuato dalla Società e dalle società controllate;

ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio o membro delegato, alle riunioni del Comitato Controllo Interno;

ha partecipato all'Assemblea della Società tenutasi il 18 aprile 2013;

ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. n. 58/1998, anche attraverso una riunione congiunta con gli stessi;

svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010;

In tale contesto abbiamo recepito quanto riferito in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolta dalla società incaricata di revisione legale dei conti; rilevato dalla medesima società le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010; rilevato dalla medesima società di revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare i rischi, prendendo visione della relazione di trasparenza rilasciata il 31 agosto 2013;

verificato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esso impartite, anche ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;

preso atto della averosa predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB n. 19/17-599 ("Regolamento Finirend"), senza osservazioni particolari da segnalare;

accertato la coerenza degli adeguamenti statuiti alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi incluse la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che ha introdotto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei poteri negli organi di amministrazione o controllo della società quotata;

monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, modificata con delibera del B ottobre 2013, numero 18671, come accolta dalla Società;

vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del medesimo regolamento; a tale fine si ricorda che la Società ha predisposto ed applicato lo scorso 10 novembre 2010, la procedura per le operazioni con parti correlate;

verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio della Società e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Consigliere Delegato il quale è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

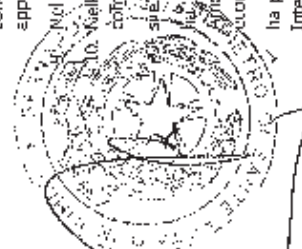
verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i dati rappresentati dal bilancio della Società e da quello consolidato. La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. Le Relazioni trimestrali e la Relazione semestrale hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Sulla base delle informazioni ricevute e dalle analisi condotte dal Collegio Sindacale, tra le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il ambito di società controllate, che sono state esaminate ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione e di cui è stata data informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, possiamo in sintesi menzionare le seguenti:

La Società e la MOSC-INC Sp.A., hanno sottoscritto con terzi un importante accordo di distribuzione e franchising per tutto il territorio giapponese attinente i principali marchi del gruppo. Contestualmente alla conclusione di detto accordo, al nuovo partner sono stati trasferiti i rami di azienda delle società giapponesi controllate, uniformemente ai dipendenti in organico alle medesime filiali.

Nell'ambito della suddetta operazione è stato riconosciuto alla Società un significativo avviamento commerciale.



[Handwritten signature]

✓ ha partecipato con la presenza sostanziale di uno dei suoi componenti, in qualità di membro permanente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo ex lege 231/2001.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di controllo amministrativo, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate ai principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, ritenendo che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società rappresentino un valido presidio rispetto ai principi di concreta amministrazione nella prassi operativa.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incaricati con responsabilità delle diverse funzioni aziendali, con il responsabile del Controllo Interno e con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

A tale proposito, relativamente ai poteri ed alle deleghe attribuite, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che:

✓ al Consiglio d'Amministrazione, anche attraverso gli organi da esso delegati, spetta la gestione della Società;

✓ al Presidente ed all'Amministratore Delegato spettano, per sé, tutto, la totale responsabilità nei confronti dei terzi ed in giudizio.

✓ al Presidente sono assegnate deleghe operative o gli sono riservati compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo;

✓ all'Amministratore Delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della Società;

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 de. D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il preposto all'internal audit e di altre funzioni aziendali, e tramite la partecipazione dei propri membri alle relative riunioni, con il Comitato Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che pervade tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di rischi inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di controllo e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting).

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Interno: *i)* definire le linee guida del sistema di controllo interno; *ii)* esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato, cui spetta anche l'esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e *iii)* valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema di controlli è prevista la funzione di internal audit finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo, nonché il management aziendale. Al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di audit e di compliance, nonché di monitoraggio e della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (follow up).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di compliance, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, una struttura di governance dei rischi finanziari.

La Società ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 ("Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e,

conseguentemente, attuare, ove non c'è, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato, pur nelle analisi delle attività aziendali finalizzate ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo procedure organizzative, attività formative ed informative e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati penalmente rilevanti. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza ("OdV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Il Collegio Sindacale - come riferito in precedenza - ha partecipato, tramite propri membri, alle riunioni del Comitato Controllo Interno ed a quelle dell'Organismo di Vigilanza ed ha analizzato le relative relazioni periodiche indirizzate al Consiglio d'Amministrazione.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti, atti, verbali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi di legge e previa parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai quali sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilito dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

La Società ha adottato il "Modello di controllo contabile" in ossequio alla legge 262/2005, avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 194 bis del decreto legislativo n. 38/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del D.Lgs. n. 38/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.

16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 38/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza del responsabile dell'Ufficio di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica all'inizio dell'esercizio 2013 era composto da 7 membri, di cui 3 amministratori non esecutivi, 2 dei quali qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso sulla base delle rispettive dichiarazioni. Tale Consiglio verrà a cessare, per decorso del termine con l'assemblea di approvazione del bilancio 2013 e sarà nominato un nuovo Consiglio, tenendo conto dell'obbligo di inserire all'interno degli organi societari la c.d. "quota rosa".

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di proprie competenze, constatando la correttezza applicativa dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei propri membri ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei propri membri effettivi, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice, che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. A tal fine si attesta che nel corso del 2013 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assoli Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilevato da formulare all'assemblea.

12. Infine il Collegio Sindacale ha svolto della propria vigilanza sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio della Società e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori e controllo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione.

In ordine all'attività di vigilanza svolta il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità poste in essere da parte degli organi sociali.

13. In particolare, si dà atto che i principi contabili applicati tanto al bilancio della Società, quanto al consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013, sono quelli intermedietari dell'IFRS (International Financial Reporting Standards) emessi dall'International Accounting Standards Board.

In relazione al secondo comma dell'articolo 153, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha particolari proposte da sottoporre all'assemblea degli azionisti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea, ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Sulla base di quanto sopra riportato, e compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio e delle relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito al trattamento del riacquisto di esercizio.

San Giovanni in Marignano 12 marzo 2014

Il Collegio sindacale

PIU' ENRICO SPINOLA ETM

Presidente

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Sindaco Effettivo

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Sindaco Effettivo

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Sindaco Effettivo

Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 24 marzo 2014, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Denominazione	Incarico ricoperto	Scadenza mandato (approvazione bilancio del)
Pirella Göttsche Lowe		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Aeffe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Italse S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
Numeralia S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
DMT System S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
DMT Service S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Tower Service S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Liquilora Capital Partners S.p.A.	Consigliere di Amministratore	Prima assemblea 2014
Renato DEI BIANCO		
Incarichi in altre emittenti: 2		
Aeffe Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Banca Popolare Valconca Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Velmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Renato CIOTTI		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Frattelli Ferretti Housing S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
DM Fashion S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Aeffe Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

M A Z A R S

M A Z A R S

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto dei patrimonii netti, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia esente da errori significativi e se, quindi, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e delle competenze dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritorniamo che il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2013.

4. Il nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresentanza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1. lettera c), d), f), g), h) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 38/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), g), h) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 38/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 24 marzo 2014

Mazzars & p.A.
Giuseppe De Biunno
Socio - Revisore Legale

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che ottiene direttamente o indirettamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA Segmento Star di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 - Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Orini - San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 - Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 - Lavarello (PU);
- 5) Deposito in Via Tavollo SNC - San Giovanni in Marignano (RN);
- 6) Deposito in Via Libosa Il tratto n.82 - Gatteo (FC).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2013 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa esplicita indicazione, in migliaia di Euro, previa arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Mazars Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2012 approvato. La società Mazars Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla COSOIS e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (articolo 15019 e 15570 del 27 luglio 2006 e comunicazione D.M.06/1983 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF) dall'art. 78 del Regolamento Fininvest, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla Gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Ne l'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

- Emendamenti allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

La Società ha adottato gli emendamenti allo IAS 15 dal 1° gennaio 2013. Il nuovo principio modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e di liquidazione benefici. Le principali variazioni sono:

Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite actuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento diretto tra gli Altri Utili/Perdite complessivi. Inoltre, gli emendamenti prevedono il riconoscimento immediato a conto economico dei costi delle prestazioni di lavoro passate. La conseguenza di tali modifiche è la rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria dell'intera passività o attività derivante dal piano.

Onere finanziario netto: La deturpazione separata degli oneri finanziari, calcolati utilizzando un tasso di attualizzazione e dei rendimenti attesi sulle attività, calcolati utilizzando un tasso di rendimento di lungo termine delle attività è stata sostituita dagli oneri finanziari netti sulla passività o attività netta, che comprendono (i) gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle obbligazioni, (ii) i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività, e (iii) gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali effetti dei limiti alle attività. Tutte le sopraccitate componenti sono determinate utilizzando il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione.

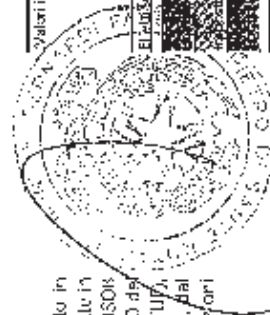
Classificazione degli oneri finanziari netti in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto (onere finanziario netto), tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari de Conto economico.

Oneri amministrativi: gli emendamenti richiedono che i costi di amministrazione delle attività a servizio del piano siano ceduti dal rendimento delle attività (ovvero rilevati tra gli Altri Utili/Perdite complessivi) e che gli altri oneri amministrativi relativi alle stesse attività siano rilevati nel Conto economico per competenza.

La Società ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato. Gli effetti che derivano dall'adozione degli emendamenti allo IAS 19 sui valori a suo tempo pubblicati sono i seguenti:

Valori in milioni di Euro	Valori	Effetti derivanti dall'applicazione dell'IAS 19 emendato	Valori riveleremo nel
			Al 1° gennaio 2012

Il bilancio illustrato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.



Valori in unità di Euro;	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	139.370.448	139.370.448
Altre riserve	-531.576	-531.576
TOTALE PATRIMONIO NETTO	138.838.872	138.838.872
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Impieghi a lungo termine		
Impieghi a medio termine		
Impieghi a breve termine		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	21.955.206	21.955.206
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	116.883.666	116.883.666
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	139.370.448	139.370.448
Altre riserve	-531.576	-531.576
TOTALE PATRIMONIO NETTO	138.838.872	138.838.872
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Impieghi a lungo termine		
Impieghi a medio termine		
Impieghi a breve termine		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	21.955.206	21.955.206
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	116.883.666	116.883.666

Valori in unità di Euro;	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Impieghi a lungo termine		
Impieghi a medio termine		
Impieghi a breve termine		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	199.886.657	199.886.657
ATTIVITA' CORRENTI		
Impieghi a lungo termine		
Impieghi a medio termine		
Impieghi a breve termine		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	111.657.988	111.657.988
TOTALE ATTIVITA'	311.544.645	311.544.645

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in unità di Euro	Note	Esercizio	Periodo	esercizio
		2012	2011	2010
Utile/(perdita) del periodo (A)		1.160.059	1.160.059	1.160.059
Utile/(perdita) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio				
Utile/(perdita) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)				
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)				
Utile/(perdita) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio				
Utile/(perdita) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)				
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)				
Totale Utile/(perdita) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)+(B)		463.638	463.638	463.638
Totale Utile/(perdita) complessivi (A) + (B)		1.160.059	1.160.059	1.160.059

BILANCIO FINANZIARIO

Valori in migliaia di Euro	Note	Esercizio	Periodo	esercizio
		2012	2011	2010
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		105	105	105
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (DA PAGARE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	(30)	16.546	600	17.145
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (DA PAGARE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(31)	-2.201	-	-2.201
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (DA PAGARE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ FINANZIARIA	(32)	-14.408	-600	-15.009
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		49	-	40

Emendamenti allo IAS 1 Presentazione del bilancio (parte del ciclo 2009-2011 degli "Annual Improvements" agli IFRS)

In data 1° maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS "Tra quiet", l'emendamento allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio è applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifica dei principi contabili e di riassicurazione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali

aggiuntive. Tali emendamenti sono stati applicati dal Gruppo per la responsabilità retrospettiva dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria a seguito degli emendamenti allo IAS 19.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 3 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'edge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi, lo IAS 39 - Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IAS ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IAS 10 - Bilancio consolidato, IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 - Informazione sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente, lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato (sostituito dallo IAS 27 - Bilancio separato) e lo IAS 28 - Partecipazione in imprese collegate (derivato dallo IAS 28 - Partecipazione in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati, in seguito emendati per chiarire le regole di applicazione nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. In particolare:

- IFRS 10 Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a costituzione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, (che è stato rinominato IAS 27 - Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo (addeve sia difficile da accertare).
- IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto: il bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emissione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazioni, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati.

In data 20 maggio 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari. Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di dividendi dalle imprese sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle



attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sui fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentito un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato IFRS 13.

In data 27 giugno 2013, la IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazioni dei derivati e continuità dell' Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. I tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 21 novembre 2013, la IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, e consentono l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 la IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010 - 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011 - 2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 - Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 - Informazione sulle parti correlate. L'elucidazione dell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 12 - Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - Misurazione del fair value.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di acquisizioni di imprese corrisponde al fair value), più al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusive degli oneri circolarmente utilizzabili, alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività interne generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (90 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in

linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (market comparables).

Per quanto riguarda l'unico marchio acquisito dalla Società, ossia il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile del marchio, si è proceduto alla stima del valore corrente actualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come sopra esposto si è utilizzato per l'esercizio 2014 il budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aefr. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR variabile dal 2,2% al 2,5%. Quelle tasse delle royalties è stato utilizzato quello medio del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,73%.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tutte le voci sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software: tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Software	5 anni

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2013, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei costi il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene: nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione sventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione sventi natura incrementativa sono attribuiti ai costi cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano degra al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate e un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei costi pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Terreni e fabbricati	50 anni

34

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per essere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'affittamento e l'arredamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (le comunicazioni, strumentali all'attività della Società), sono ammortizzati sulla base della durata prevista dal contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzione straordinaria è incluso nel valore contabile di un asset quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affliranno alla Società. Tali manutenzione sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo asset. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; i beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, adesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti sulla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

Perdite di valore (impairments)

Alla data del 31 dicembre 2023 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

In presenza IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presumere l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di impairment le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore di denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Quando non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristino di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore con esse più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, a nulla degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

I le partecipazioni in Società controllata, collegata o sottoposta a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durvoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per la società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Veimar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc., il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Delle analisi non sono emerse riduzioni durvoli di valore.

Si precisa che la partecipazione nella società Aeffe Japan Inc. è stata completamente svalutata in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e riscotti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Imparitanza

Le imposte rative sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni e, seppure, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide o mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Accantonamenti



Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono rilevati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile; dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determina l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore atteso del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti"; in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti, i contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione troncata del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro fair value al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento; utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di diffondere l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a deduzione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società riuscirà a rispettare tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta verificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- Ⓘ vendite retail - all'atto della consegna dei beni;
- Ⓙ vendite wholesale - al momento della spedizione dei beni;

(ii) royalties e provvigioni - secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spesare a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura potendo tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati a Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile, le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o lassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene esaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle perdite imposable viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie
- Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio, la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".
- In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2014 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ad un tasso di crescita costante del 9%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile a fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle previsioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2018. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC), specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari all'8,87%.

Partecipazione Aeffe Japan S.p.A., Veimar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2014 dai budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2014. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile a fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2018. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 6,73%.

Si precisa che la partecipazione nella società Aeffe Japan Inc. è stata completamente valutata in seguito alla nazionalizzazione della rete distributiva in Giappone.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,77%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,77%;
 - I tassi attesi di incrementi reddituali (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%;
 - (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
- Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
- F. previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attuazione previsto è pari al 2,77%.



ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società, nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo dei rischi di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(iv) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(v) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(vi) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa a varie date di interesse fissa.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, alla condizione spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2013 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse a parità di tutte le altre variabili avrebbe prodotto un maggior onere utile imponibile (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 4/8 migliaia su base annua (Loro 510 migliaia al 31/12/2012).

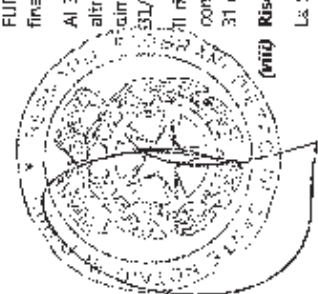
Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati - interest rate swap - che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2013 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(vii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento illiquide siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.



37

la qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdita di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione dei crediti.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare di sostegno ai clienti e l'attività amministrativa/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido; la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul governo del cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari uffici aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fase di scioglimento).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; a evidenza che, a partire da uno scaduto che supera i 120 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare fornire al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti estivi la Società procede come segue:

- parte dei crediti estivi sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- la residua parte dei crediti non assicurati viene gestita:

- Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30%, entro due settimane dalla consegna dell'ordine;
- I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono opportunamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questo procedimento permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	71.940	79.577	-7.637
			-9,6%

Per quanto riguarda il commercio al dettaglio si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci dell'acconti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta l'approvazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2013, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a: 43.143 migliaia di Euro (45.209 migliaia di Euro nel 2012). La composizione per scadenza è la seguente:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	45.143	45.199	-56
			-0,1%

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un ineliminabile rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a richiesta delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operative: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/ridisinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La voce seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Valori in migliaia di Euro	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.12	3.403	265	4.168
Incrementi per nuovi investimenti per i loro 45,7 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente ad opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impianti generali e specifici.			
Decreti per loro 95 migliaia. Essi si riferiscono alla chiusura di alcuni impianti e macchinari obsoleti.			
Ammortamenti per Euro 2.119 migliaia, distribuiti tra tutti i rami, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).			
Saldo al 31.12.13	3.777	356	4.133

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberto Corsetti" e "Philosophy". Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 29 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Valori in migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Opere in beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.12	15.804	24.454	2.655	4.122	49	600	47.687
Incrementi per nuovi investimenti per i loro 45,7 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente ad opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impianti generali e specifici.							
Decreti per loro 95 migliaia. Essi si riferiscono alla chiusura di alcuni impianti e macchinari obsoleti.							
Ammortamenti per Euro 2.119 migliaia, distribuiti tra tutti i rami, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).							
Saldo al 31.12.13	15.804	23.478	2.089	2.670	23	562	44.630

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per i loro 45,7 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente ad opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impianti generali e specifici.
- Decreti per loro 95 migliaia. Essi si riferiscono alla chiusura di alcuni impianti e macchinari obsoleti.
- Ammortamenti per Euro 2.119 migliaia, distribuiti tra tutti i rami, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riprodotto in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano di Euro 932 migliaia a seguito della svalutazione della partecipazione Aeffe Japan Inc. Tale svalutazione si è resa necessaria in seguito alle riorganizzazioni della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woolien Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woolien Co., Ltd è diventato il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc. ha trasferito a Woolien Co., Ltd. i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ad accessori dei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione, che ha determinato un corrispettivo per avviamento commerciale di euro 2.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

4. Altre Attività

La voce include in via prioritaria i crediti verso imprese controllate.

39

5. **Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite**

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

Valori in migliaia di Euro	Crediti		Passività	
	2013	2012	2013	2012
Imposte anticipate	3.792	3.556	-8.034	-7.794
Imposte differite				
Totale				

La movimentazione e delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

Valori in migliaia di Euro	Saldo iniziale*		Rilevate con la contabilità		Saldo finale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Imposte anticipate	-4.238	207	-211	-4.242		
Imposte differite						
Totale						

* Al seguito dell'applicazione del 2° gennaio 2013 (in modo retroattivo) dell'ammortamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, l'importo degli impieghi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, le differenze temporanee alla stessa data, sono stati modificati di Euro 202 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alle note "Criteri di valutazione".

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata variando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. **Rimanenze**

La voce è così composta:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre		31 dicembre	
	2013	2012	2013	2012
Rimanenze di magazzino	21.865	23.045	920	3.6%
Rimanenze di lavoro				
Totale				

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2014.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2014, autunno/inverno 2013 e il campionato dell'autunno/inverno 2014.

7. **Crediti commerciali**

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre		31 dicembre	
	2013	2012	2013	2012
Crediti commerciali	59.406	65.259	-5.952	-9,1%
Crediti di terzi				
Totale				

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali sono pari a Euro 59.406 migliaia, con un decremento del 9,1% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2012. Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti verso le imprese controllate a seguito di una serie di più attenta gestione della tesoreria di gruppo.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2013 si è proceduto alla svalutazione dei crediti verso la controllata Autfit Japan Inc. per Euro 2.877 migliaia. Tali svalutazioni si sono rese necessarie in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al punto 40 delle Note Illustrative.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2012 è stato utilizzato per l'importo di Euro 363 migliaia a copertura delle perdite relative a crediti scatti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 250 migliaia.

8. **Crediti tributari**

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre		31 dicembre	
	2013	2012	2013	2012
Crediti tributari	4.553	6.095	-3.542	-43,8%
Crediti di terzi				
Totale				

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'utilizzo del credito IVA e IRPE di gruppo.

9. **Disponibilità liquide**

La voce comprende:

*) A seguito dell'applicazione del 1° quinquennio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 18, i dati comparati al 31 dicembre 2012 sono stati adeguati così come è visibile negli OGS 1. Il paragrafo sopra riportato si riferisce al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; il patrimonio netto alla stessa data è stato ribattezzato di Euro 591,1 milgliaia.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, rinviamamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.811,1 milgliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2013 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto (irrituale, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi). Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie), non si è modificato nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 2.861,1 milgliaia con un incremento di Euro 58,1 milgliaia rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2012.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 71.240,1 milgliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2012. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente al patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva fair value deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a fair value i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 2.175,1 milgliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva da rinfusione piani a benefici definiti

A seguito dell'applicazione del 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare,

Valori in migliaia di Euro:	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	300	40	269
			672,5%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale dei saldo dei conti correnti attivi mantenuti nei istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro in cassa" rappresenta il valore nominale dei contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento della disponibilità liquida registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 259,1 milgliaia. Causa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

Valori in migliaia di Euro:	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	12.524	14.219	-1.085
			-11,9%

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2014 e autunno inverno 2014 per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti tiraggi di vendita. La riduzione di tale voce è determinata dalla diminuzione dei costi di progetto lavoro e realizzazione del campionario delle collezioni 2014 in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuata dal management della società. I ratei e riconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013.

Valori in migliaia di Euro:	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	133.675	136.847	-5.172

41

Gli altri debiti verso banche si riferiscono alla quota esigibile oltre i 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito e comprendono esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzia reali su tali finanziamenti e/o mutui o non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2013 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	Quota a breve	Quota a lungo
Totale	20.418	4.930	15.488

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 6.237/ migliaia.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte e sconti per effetto dell'applicazione dei consuntivi fiscali verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2012:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	67.021	69.657	-2.636
			-11,0%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

L'incremento dei debiti commerciali è determinato principalmente alla riduzione dei debiti verso le imprese controllate a seguito di una sempre più attenta gestione della società di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza e dello "down management" della società.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2012:



[Handwritten signature]

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	1.281	1.366	-85
			-6,59%

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	63.772	72.871	-9.099
			-12,5%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (oltre 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società. L'incremento di tale voce rispetto al 31 dicembre 2012 è riferibile principalmente all' aumento dei debiti finanziari a lungo per effetto dell'erogazione di un mutuo ipotecario alla società Acife Spa (si rinvia alla nota 14).

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	63.772	72.871	-9.099
			-12,5%

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2012:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni
Totale	5.248	6.498	-1.250
			-18,1%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2013 i ricavi passano da Euro 125.186 migliaia del 2012 a Euro 114.806 migliaia del 2013 con un decremento del 8,3% a cambi costanti. Al netto degli effetti delle licenze Jean Paul Gaultier e Cacharel, già terminate, e della nuova licenza Urquano, il fatturato della capogruppo si sarebbe decrementato del 2,01% a tassi di cambio costanti.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Voci in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni
	2013	2012	
Totale	114.806	125.186	-8,3%

44

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Voci in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni
	2013	2012	
Totale	5.616	4.989	627

Nell'esercizio 2013 la voce sopravvivenze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento, diminuisce per Euro 130 migliaia.

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 2.424 migliaia nell'esercizio 2013, include principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Voci in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni
	2013	2012	
Totale	36.725	40.960	-2.235

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati ed imballaggi).

23. Costi per servizi

La voce comprende:

Voci in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni
	2013	2012	
Totale	37.779	40.054	-2.285

Per il dettaglio dei compensi amministrativi e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 40.064 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 37.779 migliaia dell'esercizio 2013, con un decremento del 5,7%.

Il decremento è riferibile principalmente:

- alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne;
- alla riduzione dei costi per consulenze;
- alla riduzione dei costi per "Pubblicità e promozione".

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Voci in migliaia di Euro	Esercizio		Variazioni
	2013	2012	
Totale	12.854	12.772	82

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 82 migliaia passando da Euro 12.772 migliaia dell'esercizio 2012 a Euro 12.854 migliaia dell'esercizio 2013, imputabile principalmente all'incremento degli affitti passivi.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
			A
Totale	23.939	23.413	526
			2,2%

I costi del personale passano da Euro 23.413 migliaia del 2012 a Euro 23.939 migliaia del 2013.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del dicembre 2013.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2013 è il seguente:

Numero di mesi dipendenti ripartiti per qualifica	% dipendenti	31 dicembre 2012	Variazioni
			A
Totale	542	576	-34
			-5,9%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
			A
Totale	2.618	2.433	185
			7,6%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 2.433 migliaia del 2012 a Euro 2.618 migliaia del 2013. L'incremento è determinato principalmente dall'aumento delle perdite su cambi per effetto delle oscillazioni dei tassi valutari intervenute nel corso dell'esercizio 2013.

27. Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
			A
Totale	6.572	2.778	3.794
			136,6%

La voce Svalutazioni è riferibile principalmente alla svalutazione della partecipazione a dei crediti verso la controllata Aeffe Japan Inc. pari a Euro 3.805 migliaia. Tali svalutazioni si sono rese necessarie in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone. In particolare, la Società ha sottoscritto con Woolleen Co. Ld. e Mitsubishi Corporation Fashion Co. Ltd un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woolleen Co. Ltd è diventato il distributore esclusivo per tutto il territorio del Giappone. Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo, Aeffe Japan Inc. ha trasferito a Woolleen Co. Ltd. i crediti verso clienti, lo stock, gli arredi ed accessori nei punti vendita e la maggior parte dei dipendenti in organico. Tale operazione,

che ha determinato un corrispettivo per avvio a commercio di euro 1.700 migliaia a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., permetterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nell'area Giappone dall'esercizio 2014.

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
			A
Totale	1.299	1.104	195
			17,7%

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
			A
Totale	6.021	6.324	-303
			-4,8%

La variazione in diminuzione della voce oneri finanziari è sostanzialmente correlata ai minori oneri finanziari in seguito alla diminuzione del indebitamento medio della Società rispetto all'esercizio 2012 e alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
			A
Totale	5.408	5.713	-310
			-5,4%

Imposte sul reddito

La voce comprende:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
			A
Totale imposte sul reddito	105	1.447	-1.342
			-92,7%



[Handwritten signature]

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per i 2012 e il 2013 è illustrata nella tabella seguente:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	717	-1.424
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	714	-452
IRAP (correnti e differite)	733	557
Imposta sul reddito iscritta in bilancio (correnti e differite)	1.447	105

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'imposta fiscale iscritta in bilancio e l'onere fiscale teorico non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante-imposta, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2013 è stato pari a Euro 269 migliaia.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	40	105
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (B) = (A) + (E)	309	40

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2013 ha generato flussi di cassa pari a Euro 1.083 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	1.083	17.149

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa generato nell'attività di investimento nel 2013 è di Euro 1.248 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	1.248	-2.201

32. Disponibilità liquide nelle (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel 2013 è di Euro 2.062 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

COSTI E RICAVI

Valori in migliaia di Euro

Anno 2013

	ricavi delle vendite e delle	altri ricavi e proventi finanziari	costi materie prime, materiali di consumo e	costi per servizi	costi per altri servizi operativi	proventi finanziari
Totale imprese del gruppo	26.506	3.200	8.128	6.287	8.507	4
Totale voce di bilancio	114.911	3.016	38.725	37.775	12.851	-1.722
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,1%	58,8%	21,0%	16,0%	64,6%	-0,2%

Tabelle con dati di dettaglio e grafici a barre per ogni voce.

48

Valori in migliaia di Euro

Anno 2012

	ricavi delle vendite e delle	altri ricavi e proventi finanziari	costi materie prime, materiali di consumo e	costi per servizi	costi per altri servizi operativi	proventi finanziari
Totale imprese del gruppo	23.354	1.406	7.563	5.905	8.250	0
Totale voce di bilancio	175.781	4.989	40.082	40.084	17.771	-5.221
Incidenza % sulla voce di bilancio	13,3%	28,2%	18,5%	14,7%	64,0%	0,0%

Tabelle con dati di dettaglio e grafici a barre per ogni voce.

CREDITI E DEBITI

Valori in migliaia di Euro

Anno 2013

	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Totale imprese del gruppo	41.739	52.510	49.386
Totale voce di bilancio	41.739	58.400	62.021
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	88,4%	71,6%

Tabelle con dati di dettaglio e grafici a barre per ogni voce.

Valori in migliaia di Euro

Anno 2012

	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Totale imprese del gruppo	41.820	57.448	50.028
Totale voce di bilancio	41.857	65.358	69.657
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	87,9%	71,8%

Tabelle con dati di dettaglio e grafici a barre per ogni voce.

38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di buoni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
dell'esercizio			

Azienda Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.A.

Società Ferrini con Società Aeffe S.p.A.

Società Commerciale Volcanca con Società Aeffe S.p.A.

Nelle seguenti tabelle si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Criteri in migliaia di Euro	Bilancio Val. Azi. Correlate		Bilancio Val. Azi. Correlate		%
	2012	2011	2012	2011	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico					
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale					
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari					
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento					

39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Al corso della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/8064293, si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Si rileva che Aeffe S.p.A. ha sottoscritto con Woolien Co., Ltd. e Mitsubishi Corporation Fashion Co., Ltd. un accordo di distribuzione e franchising per il quale Woolien Co., Ltd. è divenuto il distributore esclusivo del brand Alberta Ferretti e Philosophy per tutto il territorio del Giappone.

L'accordo di distribuzione e franchising persegue l'obiettivo di potenziare lo sviluppo della rete commerciale del Gruppo Aeffe e di presidiare in maniera più capillare e strutturata la propria presenza nel mercato giapponese.

Contestualmente alla conclusione del suddetto accordo di franchising e distribuzione, Aeffe Japan Inc., società controllata da Aeffe S.p.A., ha trasferito a Woolien Co., Ltd. i crediti verso clienti, lo stock e gli arredi ed accessori vivi purili vendita.

Lo stesso, inoltre, riconosce alla parte di Woolien Co., Ltd. a favore della società controllata Aeffe Japan Inc., un corrispettivo a fronte di un avviamento commerciale di complessivi Euro 1.700 migliaia.

A Woolien Co., Ltd. verrà trasferita anche la maggior parte dei dipendenti in organico nella filiale giapponese. Tale operazione porterà ad Aeffe S.p.A. un incremento della marginalità e un miglioramento del capitale circolante netto operativo nel l'area Giappone dall'esercizio 2014.

Di seguito si riportano gli effetti di tale operazione:

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
dell'esercizio			
Totale			

41. Garanzie ed impegni

Valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
dell'esercizio			
Totale			

42. Passività potenziali

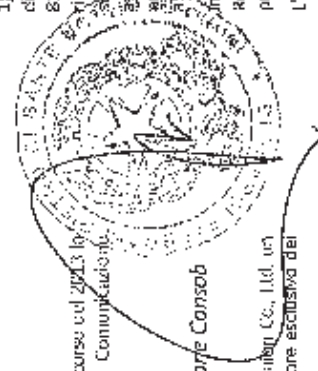
Contenziosi fiscali/amministrativi

1) La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG n. 63/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rinvii che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi consueti non deducibili e alla liquidazione della partecipazione Muscino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società, assistita dall'avv. Francesco Tesoro, ha presentato l'atto di contraddeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

2) La Commissione tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/06 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n.



Alberta Ferretti

ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Miscelata (in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
TOTALE PATRIMONIO NETTO				
	(11)	133.675	130.648	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI				
		33.134	22.957	
PASSIVITA' CORRENTI				
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI				
		100.541	107.691	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
		133.675	130.648	

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emanendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideeterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto a la stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia.

ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Conto (in migliaia di Euro)	Note	30 settembre 2012	30 settembre 2011	Di cui parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
	(20)	114.806	26.741	125.186
TOTALE RICAVI				
		120.422	130.176	
RISULTATO ANTE IMPOSTE				
		-5.179	3.607	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO				
		-5.294	1.100	

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 2/ luglio 2006

(Valori in milioni di Euro)		Note		Di cui parti correlate	
		2014	2013	2014	2013
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		40	105	2012	105
OPERATIVA					
OPERATIVA LIQUIDE NETTE (COMPRESATE) / DERIVANTI DA ATTIVITÀ	(30)	1.083	17.345		
OPERATIVA LIQUIDE NETTE (DEBITATE) / DERIVANTI DA ATTIVITÀ	(31)	1.248	-2.201		
FINANZIARIA					
FINANZIARIA LIQUIDE NETTE (COMPRESATE) / DERIVANTI DA ATTIVITÀ	(32)	-2.062	-15.408		
FINANZIARIA LIQUIDE NETTE (DEBITATE) / DERIVANTI DA ATTIVITÀ	(33)	309	40		

(*) A seguito dell'applicazione del 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) del regolamento allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, il patrimonio netto alla stessa data è stato ridotto di Euro 532 migliaia.




ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2012

(Valori in unità di euro)		BILANCIO DI ESERCIZIO 2012	
		2012	2011
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
Attività non correnti		69.007.902	80.827.995
Attività corrente		4.123.740	4.613.006
Totale attività		74.026.642	85.641.003
PASSIVO			
Patrimonio netto		63.835.039	64.750.912
Passività non correnti		230.826	9.912.000
Passività corrente		9.960.777	10.977.091
Totale passivo netto e passività		74.026.642	85.641.003
CONTO ECONOMICO			
Risultato delle vendite e delle prestazioni		497.011	72.000
Imposte dirette		-786.380	-3.294.221
Risultato ante imposte		-289.369	-3.222.221
Imposte indirette		911.276	3.327.786
Risultato netto dell'esercizio		621.907	105.565

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.31-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Io sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Veffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa o
 - l'effettiva applicazione
- della procedura amministrativa e contabile per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2014

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

